

Spettacolo I piani di Ws Corp, la società tricolore che segue gli eventi mondiali. Dopo l'apertura a Dubai, in arrivo due acquisizioni

I grandi show. Parlano (bene) l'italiano

Dalle Olimpiadi di Torino e Sochi alla prossima staffetta tra Rio e Tokyo: lo spettacolo firmato Balich

Fare business con grandi eventi e live show complessi e costosi. È questa la scommessa su cui ha puntato alla fine del 2013 la Balich Worldwide Shows, la società di Marco Balich, l'inventore dell'Albero della Vita di Expo 2015 nonché direttore artistico del Padiglione Italia, capace di imporsi sul mercato e di competere con i principali attori internazionali del settore (la FiveCurrents di Scott Givens, David Atkins Enterprises e Jack Morton Worldwide). A fondare la società (la capogruppo è la WS, Worldwide Shows Corporation) sono stati, oltre a Balich, che ne detiene il 51%, Gianmaria Serra e Simone Merico. Tutti e tre sono cresciuti in Filmmaster dove, nel 2006, Balich organizza l'evento che ne decreterà il lancio: le cerimonie di apertura e chiusura di Torino 2006.

Nel 2013 i tre decidono di uscire dalla società, oggi con-

trollata dalla Italian Entertainment Group presieduta da Luigi Abete. Balich Worldwide Shows parte forte ottenendo la produzione esecutiva della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi invernali di Sochi 2014, potendo così contare sin da subito su bilanci in attivo e non dovendo ricorrere alla leva finanziaria.

«Da allora è stato un crescendo — spiega il ceo Gianmaria Serra —. Nel 2015 il fatturato consolidato ha raggiunto i 30 milioni e l'Ebitda i 4 milioni, mentre quest'anno, avendo già raccolto 35 milioni, puntiamo a chiudere con un giro d'affari di 62 milioni e un Ebitda di 8,5».

Dopo aver acquisito due anni fa la maggioranza di Punk for Business, società di brand entertainment specializzata in eventi musicali, il piano di diversificazione delle attività di Ws è proseguito a inizio 2016 con l'avvio sul mer-

cato di FeelRouge Worldwide Shows, l'agenzia di eventi corporate, mentre è più recente la nascita di Artainment Worldwide Shows, società dedicata all'esplorazione di nuovi format di intrattenimento pensati per il mercato consumer. «A settembre sarà quindi operativa a Dubai Balich Worldwide Shows - DMCC, la prima filiale estera del gruppo, lanciata in un'area strategica per il nostro business, e anche in vista dell'esposizione internazionale di Dubai 2020. Entro la fine del 2016 avrà al suo servizio una ventina di professionisti, sarà guidata da un manager italiano e punterà a raggiungere 10 milioni di euro nel suo primo anno di vita», continua Serra.

Medio Oriente e mercati euroasiatici sono alcune delle aree dove il business dei grandi eventi è più redditizio: Balich Worldwide Shows ha firmato ad esempio l'anno scorso

lo show di presentazione dell'Expo 2017 ad Astana, in Kazakistan, e a marzo l'inaugurazione di «Mother of the Nation», il festival voluto dallo sceicco Mohammed bin Zayed, principe ereditario di Abu Dhabi. Balich è ora impegnato con il suo team nell'organizzazione delle cerimonie olimpiche di Rio 2016, in questo caso come executive producer per conto di CC2016, la società vincitrice della gara. Sempre a Rio Balich Worldwide Shows si occuperà del passaggio della bandiera olimpica per conto di Tokyo 2020, insieme al gruppo nipponico Dentsu.

Il business plan di Ws prevede la nascita di altre due società entro la fine dell'anno, di cui una all'estero. «A regime il nostro obiettivo è stabilizzarci intorno ai 120 milioni di euro di ricavi, un risultato che potremmo raggiungere già nel 2018», conclude Serra.

ANDREA SALVADORI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Show I soci di WS Corp: Simone Merico (vicepresidente), Gianmaria Serra (ceo), Marco Balich (presidente)

